

Con i Bambini, 'allarmante' 80mila studenti bocciati per assenze
'Una città di alunni fantasma grande come Brindisi o Como'

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - Nell'ultimo anno scolastico segnato dal Covid, oltre 80 mila studenti non hanno maturato una frequenza a scuola sufficiente per poter essere scrutinati, cioè sono stati bocciati per troppe assenze: una città di studenti fantasma grande quasi come Brindisi o Como, sono stati bocciati per troppe assenze: una città di studenti fantasma grande quasi come Brindisi o Como "ad aggravare il problema dell'abbandono scolastico che è un nefasto primato del nostro Paese". Si tratta, per il 67% degli italiani, di un fenomeno "allarmante" e da affrontare con "urgenza" ma per il 61% degli italiani è comunque giusto bocciare per eccesso di assenze anche durante l'anno del Covid. Lo scarso apprendimento scolastico preoccupa il 62% degli italiani, quasi il 10% in più rispetto alla rilevazione del 2019.

Sono alcuni dei dati emersi dall'indagine "Gli italiani e la **povertà educativa** minorile 'Quanto futuro perdiamo?' promossa dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, realizzata dall'Istituto Demopolis in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'**infanzia** e dell'adolescenza che si celebra il 20 novembre.

"Attraverso questa indagine sono emerse le criticità del sistema scolastico, ma anche le potenzialità che una comunità può esprimere - sottolinea **Marco Rossi Doria** presidente di **Con i Bambini** -. Cresce tantissimo la consapevolezza del ruolo delle comunità educanti, ovvero di una responsabilità diffusa e condivisa della crescita dei nostri bambini e bambine, ragazzi e ragazze e che non possiamo lasciare indietro i ragazzi e i bambini delle troppe aree povere d'Italia. Per la maggioranza degli italiani vanno supportate équipe stabili di docenti capaci di favorire didattiche innovative specialmente nelle aree più fragili, mentre per meno del 30% vanno premiati i singoli docenti capaci di favorire didattiche vincenti indipendentemente dai diversi contesti. Una tendenza a puntare sulla scuola che riduce i divari, che emerge anche nella scelta degli italiani di sostenere con maggiori risorse le scuole che riducono le disuguaglianze tra studenti (72%) rispetto alla scelta di sostenere con più risorse le scuole con un alto tasso di risultati buoni o ottimi degli studenti per trainare il sistema di istruzione (20%)". (SEGUE)

DE

2022-11-16 10:35



Peso: 52%